

Raimondo Maria Pavarin

Responsabile UO Osservatorio epidemiologico metropolitano dipendenze patologiche, DSM-DP, Azienda Usl di Bologna

TITOLO: La salute dei giocatori: i risultati di un follow-up di 20 anni

SINTESI: Verranno presentati i risultati di uno studio di coorte retrospettivo che analizza i dati dell'area metropolitana di Bologna relativi agli utenti dei SERD, dei servizi di salute mentale ed ai dimessi dagli ospedali con una diagnosi di Gioco Problematico (PG) nel periodo dal 1992 al 2018.

Verranno descritti trend e caratteristiche dei PG; verrà stimata la prevalenza di altre diagnosi correlate a disturbi mentali e dipendenza da alcol o sostanze; verrà valutato il rischio di mortalità.

Nicola Matteucci

Docente di Economia Applicata all'Università Politecnica delle Marche

TITOLO: Anatomia dell'azzardo in Italia: mercato e regolazione

SINTESI: Si traccia la natura del boom del mercato del gioco d'azzardo in Italia, e della coeva fase economica. L'analisi socio-economica viene poi collegata alla sfera regolatoria ed istituzionale. Infine, si tratteggiano i possibili esiti di questo modello di mercato e regolazione sulle dinamiche epidemiologiche e di cura dei giocatori problematici.

Paolo Marchetta

Rappresentante Pubblica Informazione Associazione Giocatori Anonimi, Regione Emilia Romagna

TITOLO: Insieme si può

...nel mio intervento non userò filmati o immagini...inizierò illustrando come da persona "normale" sono entrato nelle dinamiche e nelle trappole del gioco d'azzardo specificando sommariamente il mio percorso da giocatore e tutti i disastri affettivi ed economici che ho creato...per arrivare alla seconda parte del mio intervento è cioè il recupero della mia vita con l'ingresso nei gruppi e l'aiuto di specialisti dimostrando l'efficacia di questo percorso attraversato comunque da importanti sofferenze

Alberto Serio

Medico di Medicina Generale

TITOLO: Il Gioco d'azzardo patologico nel setting della medicina generale

SINTESI: Il mio intervento non sarà di contenuto clinico, non nei dettagli, ma piuttosto sul tema trattato, nel setting della MG, con gli aspetti di conoscenza o meno, sulle criticità, sulle potenzialità e sulle aspettative dei MMG, attraverso le risposte ad un questionario somministrato a una rappresentanza significativa di MMG di BO, cenni del PDTA relativo e del possibile ruolo del MMG, poco valorizzato nel contesto.

Giovanna Russo

Phd, Docente di Sociologia - Dip. Di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin" - Università Di Bologna "AMS"

TITOLO: Il Gioco d'azzardo oggi: tra gamification e medicalizzazione

SINTESI: Il rilievo sociale che il gioco d'azzardo sta assumendo globalmente è tale in funzione delle trasformazioni quantitative (crescita di opportunità e rischi) e qualitative che del "sistema gioco" che inducono con maggior forza a situazioni di dipendenza (immissione di nuove forme di gioco, sistemazione in ambiti facilmente raggiungibili, conseguente abbassamento della soglia di accesso al gioco e relativo aumento del numero di giocatori). Su queste basi, il paper riflette sulla necessità di integrare l'ottica biomedica con un approccio sociologico in grado di fare emergere la dimensione sociale del giocatore eccessivo, considerando i condizionamenti sociali che esso subisce. Ciò significa osservare il "sistema gioco" oltre gli aspetti strutturali, facendo emergere quegli elementi culturali (gamification vs medicalizzazione) che oggi sempre più delineano la domanda.

Marco Domenicali

Professore associato medicina interna, Facoltà di medicina e chirurgia, università di Bologna, Direttore UOC Medicina Interna, Ospedale Santa Maria Delle Croci, Ravenna

TITOLO: Valutazione della comorbidità Internistica e tossicologica del giocatore patologico: strumenti per il follow up

SINTESI: Il gioco patologico spesso è associato ad altre dipendenze da sostanze. Nel controllo evolutivo di questi soggetti appare di fondamentale importanza la valutazione di altre dipendenze al fine di essere sicuri che i miglioramenti del paziente siano reali e non semplicemente un cambiamento di dipendenza. In tale contesto è di fondamentale importanza l'anamnesi, la valutazione clinica del paziente e la valutazione laboratoristica. Da un punto di vista prettamente internistico appaiono poi di fondamentale importanza il monitoraggio di due sintomi monitoraggio di due sintomi che possono essere in grado di sostenere la dipendenza da sostanze. I giocatori patologici frequentemente presentano insonnia e questo sintomo può alterare pesantemente la vita di relazione e la capacità lavorativa contribuendo all'isolamento sociale del soggetto. Inoltre l'insonnia aumenta il rischio che il paziente usi in modo inadeguato sostanze in grado di

indurre il sonno come ad esempio alcol e benzodiazepine che sono a loro volta in grado di indurre dipendenza. Valutare i disordini del sonno appare quindi di fondamentale importanza nel giocatore patologico al fine di ottimizzarne la terapia. Recentissime evidenze suggeriscono che il giocatore patologico presenta una particolare intolleranza al dolore che viene attribuita ad alterazioni del sistema oppioide. Questo evento potrebbe esporre il paziente all'assunzione eccessiva di farmaci antidolorifici se per qualche ragione somatica dovesse avere dolore cronico. Questi due sintomi possono aggiungere alle dipendenze da sostanze "classiche" anche dipendenze da farmaci che possono essere particolarmente pericolose (si pensi ad esempio l'associazione ossidocone-alcol). Sempre maggiori evidenze suggeriscono che non solo i farmaci antiparkinsoniani possono slatentizzare comportamenti compulsivi, ma che alterazioni della compulsività possono essere anche un sintomo della malattia; quindi un adulto che sviluppi comportamenti compulsivi non presenti in anamnesi andrebbe valutato per escludere patologie del sistema extrapiramidale. Appare quindi fondamentale la valutazione tossicologica ed internistica dei pazienti al fine di migliorare l'aderenza terapeutica, scoprire precocemente eventi clinici che possano sostenere una ricaduta e soprattutto riconoscere quanto prima possibile possibili cambiamenti del tipo di dipendenza.

Ilaria Tarricone

Docente, Ricercatrice, coordinatrice Centro Studi e Ricerca Bologna Transcultural Psychosomatic Team, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università di Bologna; Psichiatra, Medico **SPDC Malpighi, DSM –DP, Azienda usl Bologna**

TITOLO: Gioco responsabile e comportamenti di salute: uno studio in Emilia Romagna

SINTESI: La ricerca è stata svolta presso 8 sale bingo di 6 città della regione Emilia Romagna (Modena, Lugo, Bologna, Parma, Cesena, Cesenatico), con i seguenti obiettivi: a) valutare l'incidenza di indicatori di gioco problematico, di stigma per il gioco, di assunzione problematica di alcolici, di benessere psicofisico e di propensione allo sviluppo di comportamenti sani e protettivi, quali l'attività motoria, tra utenti e dipendenti delle sale bingo; b) esplorare, con metodologia sociologica, le dimensioni di contesto del gioco nelle sale bingo e VLT, al fine di valutare se le sale bingo possano avere le caratteristiche idonee a promuovere comportamenti di gioco responsabile; c) verificare la fattibilità e il gradimento di interventi di socio-psico-educazione e di orientamento verso l'attività motoria per la destigmatizzazione dei luoghi di gioco e per la promozione del benessere psicofisico di utenti ed operatori delle sale. La ricerca è stata svolta in 4 fasi: I) screening e interviste di ricerca di giocatori e operatori sale bingo; II) focus groups per gli operatori e valutazioni sociologiche delle sale bingo; III) intervento di motivazione all'attività motoria rivolto agli operatori; IV) follow-up nelle sale bingo e conclusione.